

**Accordo di collaborazione per la realizzazione di un progetto di  
"Microcredito Etico - Sociale ravennate e imolese"**

Tra le parti:

- Fondazione "Giovanni Dalle Fabbriche", Ente riconosciuto con decreto del presidente della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1305 del 19/11/1993, iscritto nel Reg. Pers. Giur. private presso la Dir. Gen. Aff. Istit. e Leg. della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna in data 12/9/2003 al n. 384, avente sede in 48018 Faenza (RA), Via Castellani, 25, codice fiscale 90009990392, rappresentata legalmente dal presidente prof. Everardo Minardi nato a Faenza il 11/11/1946 e in seguito - per brevità - indicata semplicemente "Fondazione";
- Credito Cooperativo ravennate e imolese Società cooperativa, con sede in 48018 Faenza (RA), Piazza della Libertà, 14, Cod. Fisc. 1445030396, iscritta all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente al n. A105340, rappresentato legalmente dal presidente Secondo Ricci nato a Faenza (RA) il 12/5/1946, in seguito - per brevità - indicata semplicemente "Banca";
- ASP Ravenna Cervia e Russi (Cod. Fisc. n. 02312680396), per il quale interviene nel presente atto la sig.ra Susanna Tassinari nata a Ravenna il 10.12.1956 e domiciliata per la carica presso la Sede Sociale in Ravenna, Via di Roma, n.31, nella sua qualità di Presidente dell'ASP;

**Premesso**

- che la Fondazione ha in essere una costante e proficua attività di collaborazione con gli Enti Locali, in quanto livello istituzionale più direttamente coinvolto nell'attuazione delle politiche di Welfare ai quali competono la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo delle rispettive Comunità locali.
- che nell'ambito della pianificazione sociosanitaria di zona, gli Enti locali hanno sviluppato modalità di cooperazione e di co-progettazione che hanno favorito l'impegno congiunto di singoli cittadini e delle formazioni sociali in cui questi esprimono la loro personalità, nella logica del principio di sussidiarietà;
- che tale approccio favorisce la valorizzazione e il coordinamento di tutte le risorse pubbliche e private presenti nel territorio di riferimento, rappresenta un'occasione per sviluppare la coesione sociale grazie ad una condivisione di energie da cui scaturiscono azioni, progetti, scambi e relazioni, che riflettono particolarmente le Comunità circostanti e ciò in sintonia con gli scopi statutari della Fondazione;
- che nel Piano triennale per la Salute e il Benessere Sociale 2009 – 2011 e nei relativi Piani Attuativi Annuali, sono stati previsti progetti e interventi per contrastare l'esclusione sociale e per favorire il recupero dell'autonomia a sostegno anche delle persone colpite dalle cosiddette "nuove povertà", intese come condizioni di fragilità causate da eventi negativi che determinano una significativa "rottura della normalità";
- che la società civile è in forte evoluzione e un Ente quale la Fondazione, che intende essere parte ed espressione viva della società, deve dotarsi di strumenti adatti al fine di gestire al meglio la propria missione;
- che in base all'analisi dei bisogni della Comunità locale da parte del Servizio Sociale dell'Azienda e della Fondazione, è emerso un significativo disagio sociale nelle fasce di persone e famiglie chiamate a sostenere impegni finanziari superiori alle proprie capacità economiche immediate e alle quali l'accesso al credito è solitamente negato oppure reso di fatto impossibile, sebbene posseggano le potenzialità necessarie per sostenerne i relativi costi e spese;



-che il microcredito è una forma di finanziamento a favore di persone che, pur svolgendo un'attività lavorativa, non hanno possibilità di accesso alle istituzioni finanziarie, a causa del loro profilo socio-economico. Il microcredito si basa su valutazioni e modelli non unicamente economico-finanziari, cercando di creare un rapporto fiduciario molto forte con i beneficiari fondandolo sulla conoscenza reciproca e sul trasparente scambio di informazioni;

-che la Fondazione e il Servizio sociale dell'Azienda intendono avviare un "Progetto di microcredito etico-sociale", che sia contemporaneamente "servizio" e "testimonianza" nel territorio per aiutare chi si trova in detta situazione, auspicando che questo servizio, pur non esaustivo ai fini del superamento del disagio economico, sia segno esemplare per altri Enti e soggetti;

-che il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona, con l'obiettivo di "fabbricare fiducia" e creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della Comunità locale. Infatti, il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito e contribuisce alla parificazione delle opportunità; attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili di gestione promuove il benessere delle Comunità locali come pure lo sviluppo economico, sociale e culturale delle stesse, esplicando un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, al servizio dell'economia locale;

-che tra questi valori vi è anche quello di promuovere il credito verso le persone che si trovano in particolari situazioni di bisogno, capaci comunque di superare temporanei momenti di difficoltà economica, beneficiando di interventi di microcredito, che la Banca è disponibile a concedere;

-che la presente iniziativa ha anche il fine di prevenire il fenomeno dell'usura e di assistere persone e famiglie minacciate o danneggiate da attività estorsive o usurarie ovvero coinvolte, senza colpa grave, in dissesti od insolvenze finanziarie di qualsiasi natura.

Tutto ciò premesso, tra le parti sopra indicate si conviene e si stipula quanto segue:

## **1 -Oggetto e finalità dell'accordo di collaborazione**

La Banca si dichiara disponibile ad esaminare richieste di finanziamento relative a nominativi che operano o risiedono nella sua zona di competenza territoriale, presentate tramite il Servizio Sociale dell'Azienda. Tali richieste saranno indirizzate alle Dipendenze della Banca, in base alle rispettive zone di competenza, salvo motivata diversa indicazione dei richiedenti. I prestiti saranno concessi ad insindacabile giudizio della Banca e saranno garantiti dalla Fondazione, in misura non superiore al 30% (trenta per cento) del relativo debito, fermo restando il limite massimo di disponibilità esistenti nel Fondo Rotativo di Garanzia di cui al successivo Art. 7.

Il restante 70% è a rischio della Banca erogante.

## **2 -Plafond complessivo e importo massimo dei singoli prestiti**

La Banca, a fronte del presente accordo di collaborazione, stanZIA un plafond complessivo non superiore a € 1.000.000,00 (Euro un milione/00). Il plafond è rotativo, in quanto la relativa disponibilità di fondi viene ripristinata col periodico introito delle quote capitale di ammortamento dei prestiti erogati.

L'importo massimo concedibile non potrà superare € 10.000,00 (Euro diecimila/00) per ciascuna persona/famiglia finanziata e € 25.000,00 (Euro venticinquemila/00) per ciascuna micro-impresa finanziata. In ogni caso, l'importo dovrà essere non eccedente la capacità di pagamento delle conseguenti rate mensili di ammortamento. A titolo indicativo, si ritiene sostenibile una rata non

superiore ad 1/4 (un quarto) delle entrate mensili della persona/famiglia finanziata. Al fine di supportare l'attività istruttoria di cui al successivo punto 4, la Banca provvederà a fornire al Servizio Sociale ASP Ravenna Cervia e Russi appositi esempi di piano di ammortamento. Occorre evitare che il prestito costituisca causa di sovra-indebitamento di soggetti già gravati da altre passività finanziarie: in tal caso, l'eventuale microcredito erogato dalla Banca dovrà essere impiegato per l'estinzione delle altre passività in essere che risultino particolarmente gravose in ragione del saggio d'interesse applicato o del rilevante numero di rate insolute.

### **3 -Durata dei prestiti e tasso di interesse**

La durata dei prestiti, di norma, è prevista a 36 (trentasei) mesi, comprensivo di un eventuale periodo di pre-ammortamento (massimo un semestre); i prestiti saranno rimborsati mediante rate mensili. In casi particolari e motivati gli enti sottoscrittori potranno proporre l'elevazione della durata a 60 (sessanta) mesi. Ai finanziamenti di microcredito viene applicato un tasso fisso corrispondente all'80% del tasso B.C.E. (al 1° marzo 2012 il tasso del finanziamento è pari allo 0,80% in ragione d'anno). Tale tasso - fisso per tutta la durata del prestito - verrà calcolato sulla base dell'anno commerciale. I prestiti, come pure il pagamento delle rate, sono esenti da spese bancarie, salvo il rimborso di eventuali oneri fiscali.

### **4 -Istruttoria e valutazione**

Il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni della Nassa Romagna provvede a raccogliere la documentazione ritenuta necessaria. Tale documentazione, insieme alla domanda di prestito firmata dal richiedente, deve essere presentata alla Dipendenza della Banca competente per territorio.

La Banca trasmetterà la richiesta e i documenti allegati alla Fondazione, allo scopo di ottenere il "nulla osta", comprendente anche l'impegno della Fondazione a garantire parzialmente l'operazione, come previsto al successivo articolo 7.

La deliberazione di concessione del prestito, sotto forma di mutuo per "microcredito etico - sociale", è di esclusiva competenza del Direttore Generale della Banca.

### **5 -"Comitato di indirizzo Etico"**

E' costituito un "Comitato di indirizzo Etico" composto da un rappresentante dell'ASP Ravenna Cervia e Russi, nonché di tutte le Associazioni sottoscrittrici della presente Convenzione: la presidenza del Comitato spetta al rappresentante della Fondazione.

Il "Comitato" si riunirà - di norma - almeno due volte all'anno e vigilerà sulla operatività del microcredito, sulla applicazione dell'accordo di collaborazione, valutando possibili inserimenti di nuovi Enti (che dovranno in ogni caso sottoscrivere il presente accordo di collaborazione), formulando proposte di modifiche alla medesima, ricercando ulteriori apporti di capitale al Fondo di Garanzia. Le proposte del "Comitato di indirizzo Etico" saranno sottoposte alla approvazione anche della Fondazione Dalle Fabbriche e del Credito Cooperativo ravennate e imolese, con il cui parere positivo potranno essere apportate le modifiche e le integrazioni richieste.

### **6 -Requisiti per l'ottenimento dei prestiti**

I requisiti per l'ottenimento dei prestiti sono quelli previsti nell'Allegato "A" alla presente accordo di collaborazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

### **7 -Fondo rischi**



La garanzia è prestata mediante deposito di somme di denaro in un apposito conto corrente denominato "Fondo Rotativo di Garanzia", intestato a nome della Fondazione presso la Banca e alimentato anche da erogazioni liberali di soggetti pubblici e privati. Tali somme resteranno vincolate a favore della Banca a garanzia del buon esito dei finanziamenti concessi nell'ambito del presente Accordo di collaborazione.

Il "Fondo Rotativo di Garanzia" dovrà essere di importo non inferiore al 10% della somma del residuo debito di tutti i prestiti di tempo in tempo concessi dalla Banca. La Fondazione garantisce in ragione del 30% (trenta per cento) del debito residuo di ciascun prestito per il quale ha fornito il proprio "nulla osta" e comunque entro il limite massimo delle disponibilità esistenti nel Fondo di Garanzia.

L'importo complessivo costituito a garanzia potrà diminuire in relazione al pagamento da parte dei beneficiari delle singole rate di ammortamento ed aumenterà nel caso di concessione di ulteriori prestiti. L'ammontare eccedente il limite di garanzia (10% del debito garantito) resterà nella piena disponibilità della Fondazione, con conteggio da eseguirsi trimestralmente.

Il Fondo garantisce anche le somme incassate dalla Banca in pagamento di prestiti, qualora tali somme dovessero essere restituite a seguito di nullità, annullamento, inefficacia o revoca dei pagamenti o per qualsiasi altro motivo. L'impegno di garanzia ha pieno effetto indipendentemente da qualsiasi altra garanzia che venisse rilasciata da terzi sotto qualsiasi forma o titolo, a favore della Banca per il medesimo finanziamento.

Il tasso di remunerazione sulle somme depositate a garanzia sul conto intestato alla Fondazione è indicizzato nella stessa misura sopra indicata (corrispondente all'80% del tasso B.C.E.). Il conto corrente sarà esente da spese bancarie, salvo il rimborso degli oneri fiscali.

In caso di scioglimento della Fondazione, la giacenza residua del Fondo Rotativo e di eventuali titoli costituiti in garanzia, sarà devoluta - previa estinzione della totalità dei crediti garantiti - come disposto dall'art. 17, 2° comma, dello Statuto della Fondazione.

## **8 -Impegno di ulteriore copertura**

La Banca si impegna ad erogare finanziamenti fino ad un massimo di € 100.000,00 (Euro centomila/00) anche in caso di assenza temporanea di somme disponibili sul Fondo Rotativo. Qualora il Fondo Rotativo, a causa dell'imputazione di perdite su rate insolute, risultasse di importo inferiore al 10% del debito residuo del totale dei prestiti garantiti, la Banca si impegna a concorrere al ripristino della dotazione del predetto Fondo, con un contributo comunque non superiore al 3% (tre per cento) del predetto debito residuo garantito; tale contributo dovrà essere versato entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'eventuale ulteriore copertura del Fondo, eccedente il 3%, comporta l'impossibilità di ulteriori erogazioni di nuovi prestiti.

## **9 -Escussione della garanzia**

In caso di mancato pagamento di 3 (tre) rate da parte del debitore, la Banca provvederà ad inviare a quest'ultimo un sollecito scritto mediante lettera raccomandata, copia della quale sarà inviata per conoscenza alla Fondazione. Dopo la scadenza della 6° (sesta) rata la Banca provvederà nei modi d'uso all'estinzione del rapporto, previa comunicazione alla Fondazione, imputando l'importo dovuto per rate insolute e capitale residuo, al netto di interessi di mora e spese accessorie, ad un apposito conto transitorio.

Alla fine di ogni trimestre successivo alla chiusura del rapporto, la Banca addebiterà interamente allo specifico conto del "Fondo Rotativo di Garanzia" di cui all'articolo 7, la quota della perdita garantita dalla

Fondazione. La Banca entro quindici giorni dalla fine di ogni trimestre trasmetterà alla Fondazione copia delle scritture contabili eseguite sul "Fondo Rotativo di Garanzia", relativamente ai prestiti revocati e passati a perdite.

La decadenza dal beneficio del termine relativo ad un mutuo con conseguente addebito al Fondo di Garanzia può avvenire ad insindacabile giudizio della Banca, ma anche su richiesta della Fondazione e del Servizio Sociale dell'ASP Ravenna Cervia e Russi.

Ogni eventuale azione nei confronti del debitore principale e dei garanti spetterà anche alla Fondazione, dopo l'avvenuta escussione della quota garantita. La Banca metterà, ogni fine trimestre, a disposizione della Fondazione, gli elaborati da cui risultino tutti i prestiti concessi, le rate pagate da ciascun debitore, il residuo debito in conto capitale e le rate non pagate, in modo tale che la Fondazione possa conoscere la propria disponibilità sul Fondo Rotativo costituito in garanzia, nonché assumere eventuali iniziative nei confronti dei debitori, anche per il tramite del Servizio Sociale dell'ASP Ravenna Cervia e Russi. La Banca invierà mensilmente alla Fondazione l'elenco dei prestiti con rate non pagate e l'elenco dei prestiti revocati in attesa di escussione della garanzia. Dopo aver recuperato dalla Fondazione le eventuali insolvenze con le modalità indicate, la Banca metterà a disposizione della Fondazione per eventuali azioni in surroga o di regresso nei confronti del debitore principale e/o dei garanti, i titoli e la documentazione relativi alle rispettive posizioni. L'eventuale azione di surroga o di regresso dovrà comunque essere concordata con il Servizio Sociale dell'ASP Ravenna Cervia e Russi

#### **10 -Modalità di erogazione dei prestiti**

Il prestito accordato sarà erogato tempestivamente, possibilmente entro 5 (cinque) giorni lavorativi dall'acquisizione di tutta la documentazione necessaria, di norma, sotto forma di mutuo chirografario, con accredito nel conto corrente del beneficiario (aperto presso la Banca), o con altre modalità concordate con il servizio Sociale dell'ASP Ravenna Cervia e Russi. La Banca consegnerà al beneficiario il piano di ammortamento con indicato l'importo e la scadenza delle singole rate; copia del piano dovrà essere sottoscritta dal debitore, esonerando la Banca dall'invio dell'avviso di scadenza.

#### **11 -Terza persona garante**

Il mutuo può essere garantito - anche solo parzialmente - da fideiussione specifica prestata da un terzo soggetto (garante) proposto dal Servizio Sociale dell'ASP Ravenna Cervia e Russi.

Il garante deve impegnarsi ad assumere, oltre alla qualità di fideiussore del mutuo verso la Banca, quella di tutor del mutuatario (c.d. tutoraggio fiduciario; vds art. 12). Il garante si deve impegnare a seguire costantemente l'andamento della persona/famiglia finanziata. Al momento della richiesta del prestito, il mutuatario deve esplicitamente acconsentire a quanto sopra e anche all'eventualità che l'erogazione del prestito sia attuata mediante versamento della somma per il tramite del tutor/garante, che curerà il successivo utilizzo dell'importo erogato per le finalità concordate. In fase di istruttoria della pratica, il garante deve dichiarare il tipo di relazione con il richiedente e deve confermare l'esattezza dei dati forniti dal richiedente stesso alla Banca; inoltre, il garante deve esplicitamente impegnarsi a mantenere contatti con il mutuatario e verificare il puntuale adempimento dell'obbligazione.

#### **12 -"Tutor" della persona/famiglia finanziata**

In alternativa a quanto previsto dall'art. 11, il Servizio sociale dell'Unione deve indicare il nominativo di un terzo soggetto che assuma l'impegno di svolgere la mansione di tutor fiduciario del mutuatario (di norma un Assistente Sociale del servizio sociale dell'Azienda), seguendo costantemente l'andamento della sua posizione. Nel momento di richiesta del prestito, il mutuatario deve espressamente consentire a collaborare con il tutor designato e acconsentire all'eventualità che l'erogazione del prestito sia effettuata mediante versamento del netto ricavo direttamente al tutor, il quale dovrà obbligarsi a curare il successivo impiego della somma ottenuta nell'esclusivo interesse del mutuatario e secondo le finalità di concessione del prestito. In sede di istruttoria del mutuo, il tutor deve dichiarare il tipo di relazione con il richiedente e confermare



l'esattezza dei dati forniti dal richiedente stesso alla Banca; inoltre, il tutor deve esplicitamente impegnarsi a mantenere contatti con il mutuatario e verificare il puntuale adempimento dell'obbligazione.

### **13 -Domicilio e Foro competente**

Le parti eleggono domicilio presso le rispettive sedi legali.

Per eventuali controversie sull'applicazione e interpretazione di questo accordo di collaborazione sarà competente il foro di Ravenna.

### **14 -Spese dell'accordo di collaborazione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti questo accordo di collaborazione, compresa la registrazione della stessa, sono a carico della Banca.

### **15 -Durata dell'accordo di collaborazione ed eventuali modifiche**

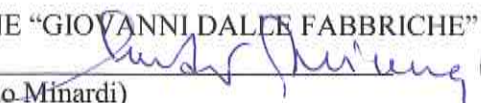
Il presente accordo di collaborazione si intende operante a decorrere dalla data odierna e resterà valida fino a disdetta di una delle parti che dovrà essere comunicata alle altre a mezzo di lettera raccomandata, con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

L'accordo di collaborazione può essere modificato con l'accordo delle parti riguardo a singole clausole, mediante semplice scambio di corrispondenza tra le parti stesse.


### **16 -Pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa**

Le parti si impegnano ad attuare, di comune accordo, un'adeguata pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa, anche mediante attività di raccolta fondi o azioni similari, allo scopo di diffondere le finalità sociali del progetto e di incrementare la disponibilità del Fondo Rotativo di cui all'art. 7, con la raccolta di contributi da privati, enti, associazioni ed imprese.

Faenza, li \_\_\_\_\_

FONDAZIONE "GIOVANNI DALLE FABBRICHE"  
Il Presidente:   
(Prof. Everardo Minardi)

CREDITO COOPERATIVO ravennate e imolese  
Il Presidente:   
(Secondo Ricci)

ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI  
Il Presidente:   
(Susanna Tassinari)

Allegato "A": Requisiti per l'ottenimento dei prestiti

Allegato "B": Modifiche ad alcuni punti dell'Accordo di collaborazione

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**  
**MICROCREDITO ETICO – SOCIALE**  
**ravennate e imolese**

**Allegato "A "**

**REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DEI PRESTITI**

- I finanziamenti, sotto forma di mutuo chirografario, devono essere destinati in linea generale a finanziare spese necessarie e straordinarie, non ricorrenti, anche a favore di coloro che non sono in grado di offrire al momento le tradizionali garanzie, ma che possiedono un reddito, seppur modesto, tale da far ritenere possibile - in assenza di eventi imprevisti - il rimborso del prestito, anche in relazione alla misura del tasso di interesse, particolarmente contenuto.
- Condizioni preclusive: si vedano i limiti massimi di reddito familiare sotto specificati (il reddito deve essere effettivo e documentabile; eventuali eccezioni sono di esclusiva valutazione della *Banca*, che può vagliare il merito sociale di richieste carenti di alcuni dei requisiti fissati (reddito, proprietà, ecc.) sottoponendo le stesse agli organi deliberanti e proponendo - se del caso - l'eventuale concessione di un tasso non agevolato (tasso ordinario).  
Qualora il richiedente fosse proprietario di beni immobili, la *Banca* si riserva di valutare l'ammissibilità del finanziamento in presenza – ad esempio – di passività onerose gravanti l'immobile o in considerazione dell'effettiva possibilità di utilizzazione abitativa dello stesso.

**DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI**

**- PRIVATI E FAMIGLIE**

con un massimo finanziabile di 10.000 euro

**1) Giovani famiglie in stato di bisogno:**

- famiglie costituite o da costituire nei 12 mesi antecedenti o successivi alla richiesta;
- che non siano proprietarie di beni immobili disponibili;
- con reddito complessivo annuo lordo della famiglia non superiore a € 15.000
- età dei richiedenti: fino a 35 anni.

**2) Famiglie numerose in stato di bisogno:**

- con due o più figli minorenni o studenti e senza reddito proprio; famiglie adottive od affidatarie di minori;
- con reddito complessivo annuo lordo della famiglia non superiore a € 20.000
- che non siano proprietarie di beni immobili disponibili.



**3) Famiglie con anziani, con situazioni svantaggiate o in stato di bisogno:**

- con reddito complessivo annuo lordo della famiglia non superiore a € 20.000
- che non siano proprietarie di beni immobili disponibili;
- situazioni di disagio dovute alla presenza di:
  - a) figli o familiari con: handicap grave fisico o psichico, malattia fisica o psichica, invalidità oltre 70%;
  - b) separazioni problematiche ed altre situazioni particolari (anziani da assistere, immigrati, ecc.) da valutare caso per caso, su segnalazione dell'Ente sottoscrittore

**4) Persone singole (anziani, immigrati, ecc.) in stato di bisogno:**

- con reddito complessivo annuo lordo non superiore a €. 10.000
- che non siano proprietarie di beni immobili disponibili;
- che necessitino di temporaneo sostegno economico, verificato dall'Ente sottoscrittore

**5) Estinzione di passività molto onerose:**

- qualora si tratti di un'iniziativa "antiusura", si procederà a inoltrare la pratica presso la *Fondazione* per l'attivazione dello "Sportello della Solidarietà" con riferimento al relativo Regolamento - Sezione B);
- se, invece, la richiesta non ricade in tale tipologia, si procederà ad accurata valutazione tecnica, caso per caso.

**6) Studenti universitari o neo-laureati:**

- in presenza di redditi familiari non elevati;
- che siano neo-laureati od iscritti al 3° o 4° anno accademico e non abbiano oltre un anno di ritardo sul piano di studi;
- media dei voti non inferiore a 24/30;
- età massima: 30 anni;
- per finanziare specializzazioni, tesi su argomenti specialistici, acquisto di P.C. e altri strumenti professionali;
- è possibile posticipare l'inizio dell'ammortamento all'anno successivo a quello in cui il richiedente presume di conseguire la laurea (o la specializzazione): in tal caso è obbligatorio acquisire la firma di garanzia di almeno un genitore. Altre ipotesi saranno valutate caso per caso.



**- MICRO-IMPRESE**

con un massimo finanziabile di 25.000 euro

**7) Piccoli imprenditori, imprese familiari, società semplici**

- finanziamento di investimenti e progetti ritenuti particolarmente meritevoli, con particolare attenzione alle iniziative di imprenditorialità giovanile, femminile e sociale, promosse da soggetti rientranti nei punti da 1) a 6) dei “Destinatari dei finanziamenti”.

**8) Cooperative di nuova costituzione:**

- finanziamento di investimenti e progetti presentati da cooperative di nuova costituzione, con particolare attenzione alle iniziative di imprenditorialità giovanile, femminile e sociale.

**9) Enti, Associazioni di volontariato sociale e Onlus:**

- finanziamento di piccoli progetti di intervento sociale mirato, ritenuti particolarmente meritevoli.

Faenza, \_\_\_\_\_

**FONDAZIONE “GIOVANNI DALLE FABBRICHE”**

Il Presidente:



(Prof. Everardo Minardi)

**CREDITO COOPERATIVO ravennate e imolese**

Il Presidente:



(Secondo Ricci)

**ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI**

Il Presidente



(Susanna Tassinari)



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**  
**MICROCREDITO ETICO – SOCIALE ravennate e imolese**

**Allegato "B"**

**MODIFICHE AD ALCUNI PUNTI DELL'ACCORDO**

Punto 1)

L'articolo 3 della Convenzione

*Durata dei prestiti e tasso di interesse*

deve intendersi così modificato

"La durata dei prestiti, di norma, è prevista a 36 (trentasei) mesi, comprensivo di un eventuale periodo di pre-ammortamento (massimo un semestre); i prestiti saranno rimborsati mediante rate mensili. In casi particolari e motivati le "Associazioni sottoscrittrici" potranno proporre l'elevazione della durata a 60 (sessanta) mesi. Ai finanziamenti di microcredito viene applicato un tasso fisso corrispondente all'80% del tasso B.C.E. (al 1° gennaio 2013 il tasso B.C.E. è pari allo 0,75%), in ragione d'anno, con la previsione di un tasso minimo per i finanziamenti dell'1,25%. Tale tasso - fisso per tutta la durata del prestito - verrà calcolato sulla base dell'anno commerciale. I prestiti, come pure il pagamento delle rate, sono esenti da spese bancarie, salvo il rimborso di eventuali oneri fiscali."

Punto 2)

Viene introdotta una nuova tipologia di prestiti, riservate a famiglie in stato di necessità senza indicazione di un reddito massimo previsto, per far fronte al pagamento delle tasse universitarie.

*Prestiti a famiglie in stato di bisogno per il pagamento delle tasse universitarie*

Durata: massimo 12 mesi

Importo: massimo 1.500 euro

Prestito ripetibile per ogni anno di frequenza universitaria, per studenti che siano sostanzialmente in pari con il proprio piano di studi

E' prevista la presentazione della relativa documentazione

Faenza, \_\_\_\_\_

**FONDAZIONE "GIOVANNI DALLE FABBRICHE"**

Il Presidente:



(Prof. Everardo Minardi)

**CREDITO COOPERATIVO ravennate e imolese**

Il Presidente:



(Secondo Ricci)

**ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI**

Il Presidente



(Susanna Tassinari)

